

# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024

## SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

### Provincia di Padova

Sede legale: Palazzo Santo Stefano, Piazza Antenore n. 3 – Padova

C.F. 80006510285 PI 00700440282

Presidente: dott. Sergio Giordani

Numero dipendenti al 31.12.2021: 212

Numero abitanti al 31.12.2021: 931.290

Centralino telefonico: 0498201111

Sito internet: [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

PEC: [protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)

## SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione. Valore Pubblico	Documento unico di programmazione di cui alla Deliberazione consiliare n. 21 del 14/12/2021.
Sottosezione di programmazione. Performance	Piano della performance 2022 approvato e successivamente aggiornato con i Decreti presidenziali n. 167 del 22/12/2021, n. 50 del 25/05/2022 e n. 32 del 13/04/2022.  Piano triennale di azioni positive 2020-2022 approvato con Decreto presidenziale n. 184 del 12/12/2019.
Sottosezione di programmazione. Rischi corruttivi e trasparenza	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024 approvato con Decreto presidenziale n. 61 del 30/05/2022.

## SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazioneStruttura organizzativa	Struttura organizzativa di cui al Decreto presidenziale n. 86 del 22.07.2022.
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	La Provincia di Padova ha adottato, con D.P. n. 64 in data 08.06.2022, il nuovo Regolamento sul lavoro agile al fine di disciplinare l'istituto dello smart working a regime, in conformità alle disposizioni normative vigenti. Si sta inoltre lavorando ad un aggiornamento del regolamento per il telelavoro, istituto già radicato nell'Ente dall'anno 2013 (D.G.P. n. 162 15/10/2013). L'attuale fase storica sconta due elementi di incertezza rispetto alla definizione di obiettivi e linee di comportamento in materia di lavoro agile:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'assenza di una disciplina contrattuale in materia, che sarà oggetto del CCNL attualmente in contrattazione;</li> <li>• il perdurare della crisi pandemica che rende necessario adottare soluzioni flessibili e non sempre facilmente riconducibili ad un quadro unitario.</li> </ul> <p>Le condizioni tecnico-professionali per il ricorso al lavoro agile sono sostanzialmente favorevoli dal momento che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le dotazioni informatiche individuali e le infrastrutture di trasmissione dati sia interne all'ente e che presso il domicilio del personale sono, nella grande maggioranza dei casi adeguate all'attività da remoto;</li> <li>• anche le competenze individuali, sorrette da un costante impegno formativo, sono adeguate.</li> </ul> <p>Posto che qualunque considerazione sul ricorso al lavoro agile deve garantire la qualità dei servizi resi al pubblico e delle prestazioni dell'Amministrazione, la più puntuale definizione degli obiettivi potrà avvenire solo una volta che si saranno assestati due elementi di incertezza sopra richiamati.</p>
<b>Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</b>	Piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con D.P. n. 88 del 22.07.2022.
<b>SEZIONE 4. MONITORAGGIO</b>	
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30.06.2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";</li> <li>- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";</li> <li>- su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.</li> </ul>	